

Bologna, 5 dicembre 2008

LA NASCITA IN EMILIA-ROMAGNA

5° rapporto sui dati del Certificato di Assistenza al Parto Anno 2007

Camilla Lupi
Regione Emilia-Romagna, Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali

Caratteristiche principali del flusso informativo CEDAP

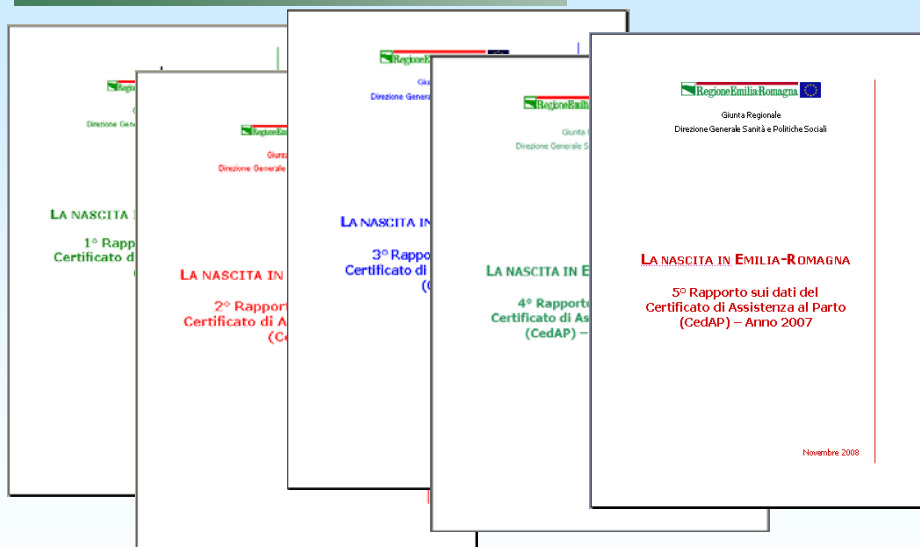
Rilevazione avviata nel 2002, omogenea a livello nazionale, con la quale vengono raccolti dati per ogni nascita avvenuta sul territorio regionale (compresi gli eventi di nati-mortalità e i parti a domicilio).

Le informazioni rilevate sono di carattere sanitario sulla gravidanza, il parto e il neonato e di carattere socio-demografico sui genitori.

Le informazioni vengono raccolte dal personale dei reparti di ostetricia e neonatologia (?), aggregate a livello aziendale e inviate semestralmente in Regione.

La Regione sottopone i dati a un controllo di qualità e li valida caricandoli nella banca dati regionale (il cui accesso è disponibile alle Aziende).

I Rapporti sui dati CedAP



<http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/cedap/publicazioni.htm>

La struttura del rapporto 2007

- I DATI IN SINTESI
- COMPLETEZZA E QUALITA' DEI DATI ELABORATI
- QUADRO DI CONTESTO DEMOGRAFICO
- PARTE GENERALE DI ANALISI DEI DATI CEDAP
(per ogni variabile: sintesi a livello regionale, confronti fra Aziende Sanitarie e, per alcune variabili, fra Aree Vaste, andamento rispetto ad anni precedenti, commento)
- APPROFONDIMENTO SU DISUGUAGLIANZE
- CONFRONTO CON I DATI CEDAP DI ALTRE REGIONI

ALLEGATO CD CON DATI STATISTICI

Completezza e qualità della rilevazione

Le modifiche del 2007

A partire dai dati dell'anno 2007 sono state apportate alcune modifiche alla rilevazione

VARIABILI

modifica e aggiunta
di quesiti

CONTROLLI

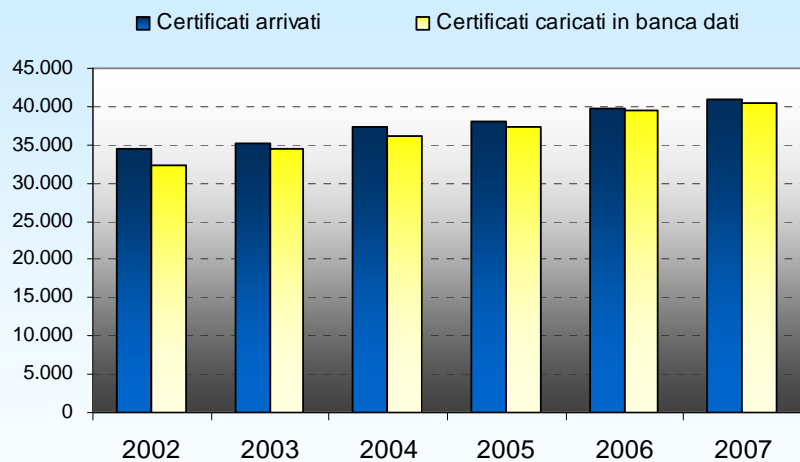
aggiunta di controlli
sia scartanti che
segnalazioni

PORTALE

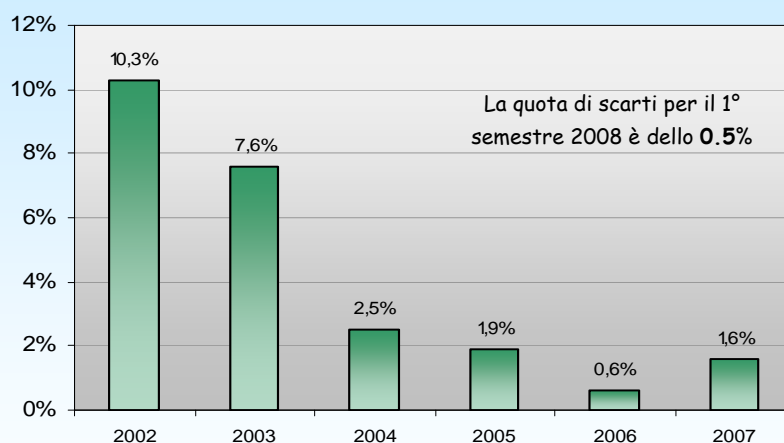
nuove modalità di
invio dati

dal 2008 funzione di **SIMULAZIONE** dei dati da inviare

Andamento dei dati



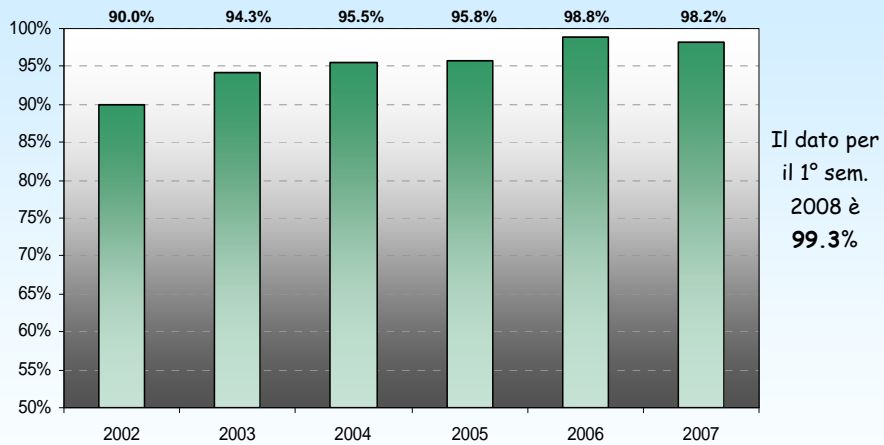
% di schede scartate al controllo



Al momento del caricamento della banca dati 2007, alcuni controlli sulle nuove variabili (es. mancanza SDO neonato) sono stati temporaneamente sospesi per evitare lo scarto di buona parte dei record di alcune Aziende.

La copertura della banca dati CEDAP

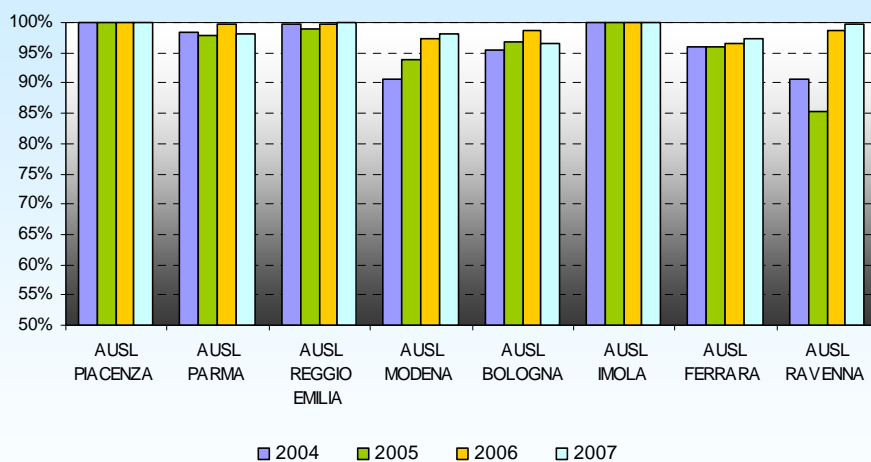
% di copertura rispetto alla SDO (esclusi nati morti e nati a domicilio)



Fonte dati: banche dati regionali SDO-CEDAP

La copertura della banca dati CEDAP rispetto alla SDO

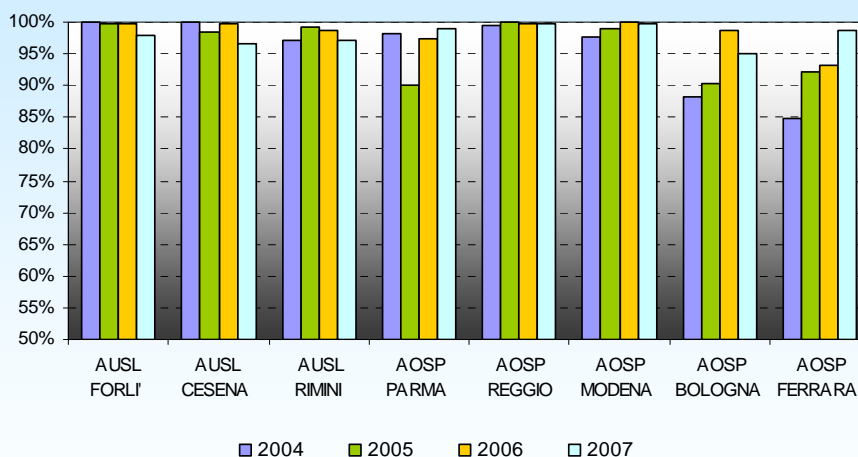
Trend 2004-2007 per Azienda



Fonte dati: banche dati regionali SDO-CEDAP

La copertura della banca dati CEDAP rispetto alla SDO

Trend 2004-2007 per Azienda



Fonte dati: banche dati regionali SDO-CEDAP

Criticità della banca dati 2007

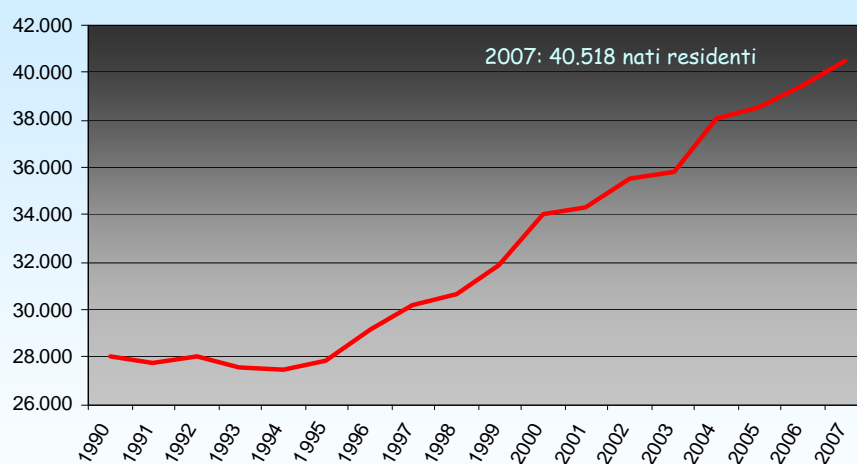
Alcune criticità specifiche delle diverse Aziende, presenti fino al 2006, sono state corrette (es. Cittadine straniere tutte apolide a Reggio, Assenza di rianimazione a Bologna); altre permangono anche nella banca dati 2007.

In particolare:

- **informazioni mancanti** per variabili a compilazione facoltativa (es. Rimini per le variabili relative al padre; varie Aziende per le variabili di nuova introduzione)
- **informazioni non attendibili** (es. Modena per il personale in sala parto, Ferrara per lo stato civile, Rimini per il n° ecografie)
- probabile **sottostima** dei tassi di **nati-mortalità e incidenza malformazioni** a causa sia di cattiva qualità delle schede (scartate), che di mancata rilevazione dei casi

Il contesto demografico

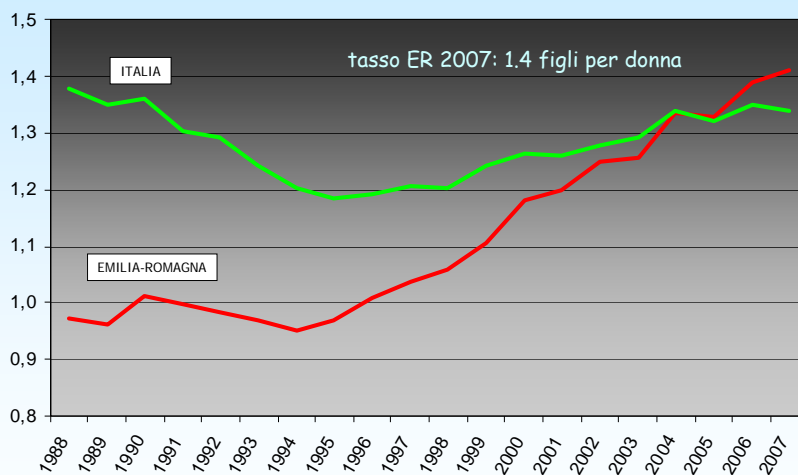
Le nascite in Emilia-Romagna 1990-2007 (popolazione residente)



Fonte dati: ISTAT

Tassi di fecondità totale ER e Italia negli ultimi 20 anni

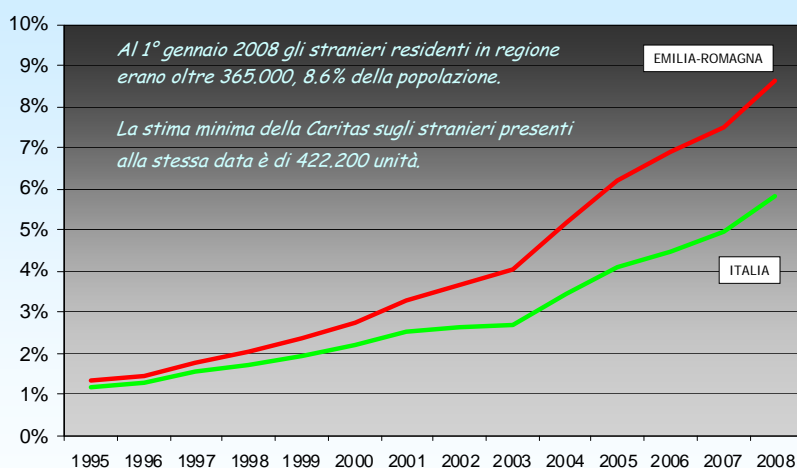
(numero medio di figli per donna)



Fonte dati: ISTAT

Quota di stranieri nella popolazione residente 1995-2008

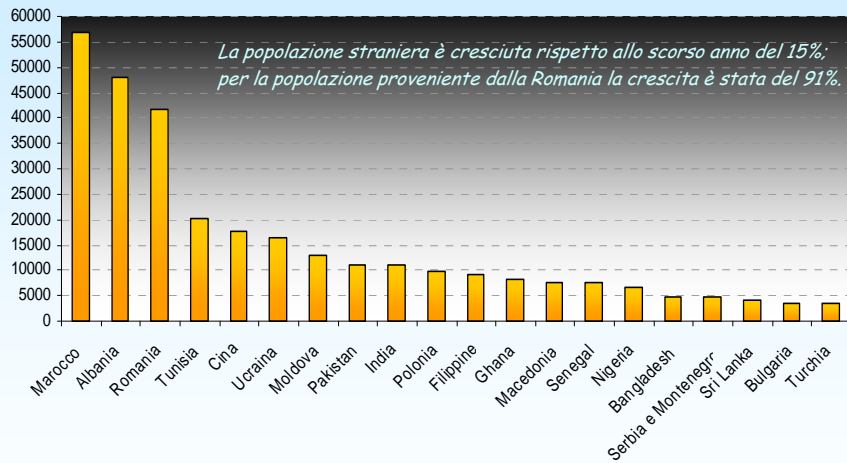
(dati al 1° gennaio di ogni anno)



Fonte dati: ISTAT e Regione Emilia-Romagna – Rilevazione popolazione residente

Popolazione straniera residente in E-R per Paese di provenienza

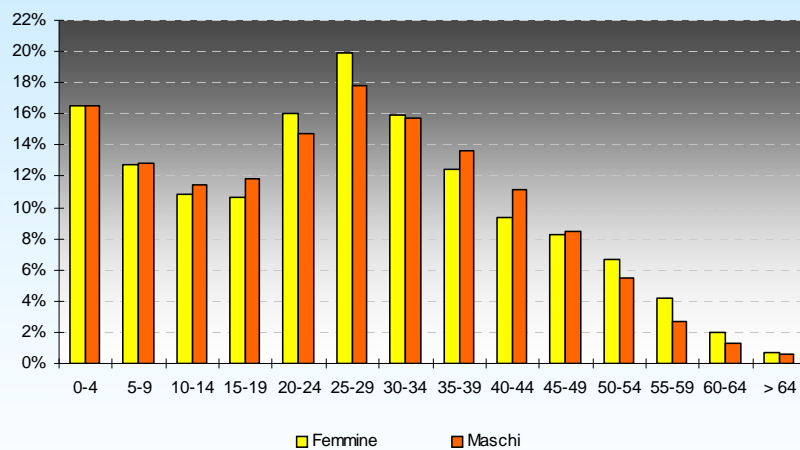
(20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2008)



Fonte dati: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione stranieri residenti

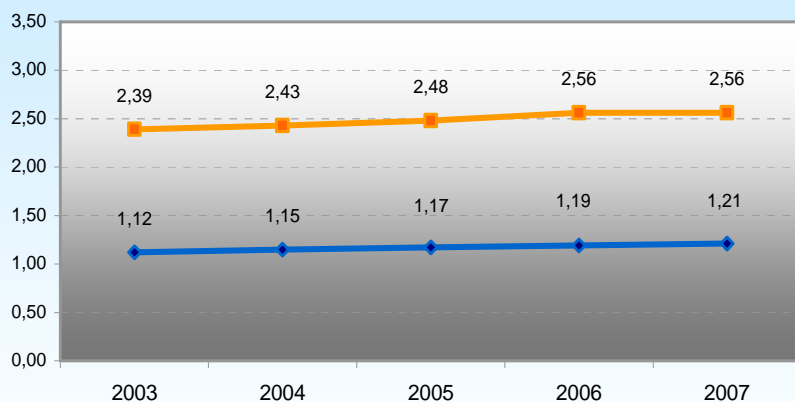
Quota di stranieri nella popolazione residente per età e sesso

(dati al 1/1/2008)



Fonte dati: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione stranieri residenti

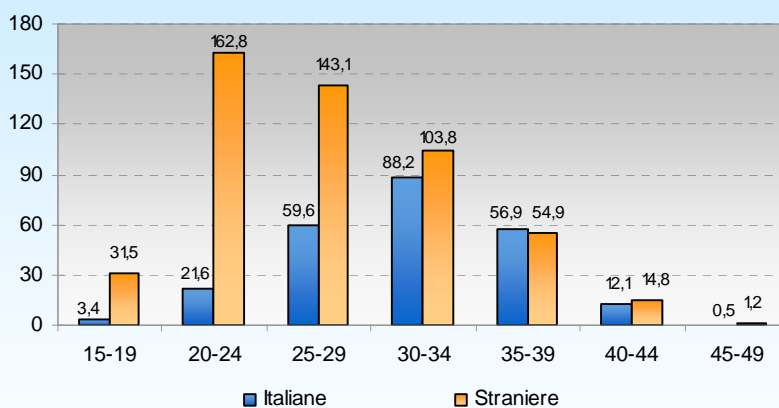
Tassi di fecondità totale di italiane e straniere, ER 2004-2007



Fonte dati: Regione Emilia-Romagna – Banca dati SDO e rilevazione pop. residente e stranieri residenti

Tassi specifici di fecondità per età e cittadinanza, ER 2007

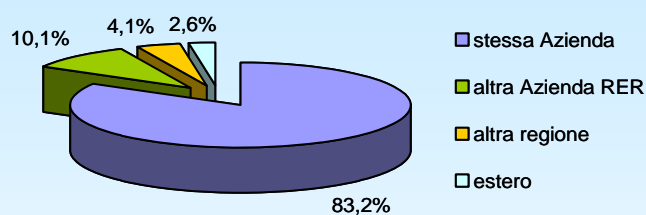
(nati per 1000 donne residenti per classe di età)



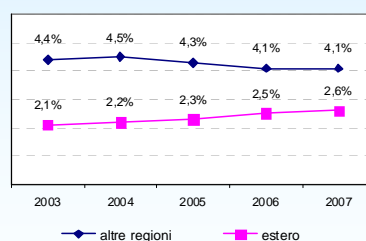
Fonte dati: Regione Emilia-Romagna – Banca dati SDO e rilevazione pop. residente e stranieri residenti

Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione CedAP 2007

Residenza della madre e mobilità attiva



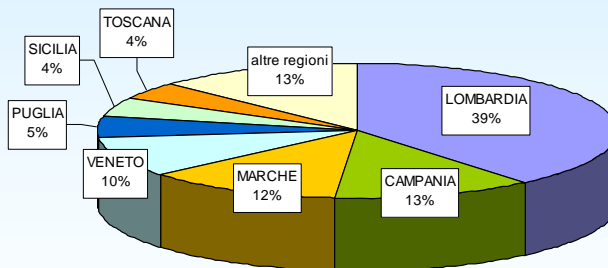
- Le residenti fuori regione sono stabili negli anni introno al 6.6-6.7%
- Lieve aumento delle residenti all'estero e calo delle residenti fuori regione
- Mobilità o di persone domiciliate in regione?



Residenza della madre e mobilità passiva

La banca dati CEDAP non include la **mobilità passiva extraregionale**.

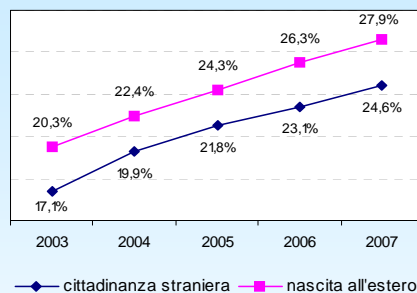
Integrando i dati CEDAP con la mobilità passiva per parto della banca dati SDO, risulta che tra le residenti che hanno partorito **nel 2007**, 1577 donne (4%) si sono rivolte a strutture di altre regioni (dato più o meno stabile negli anni).



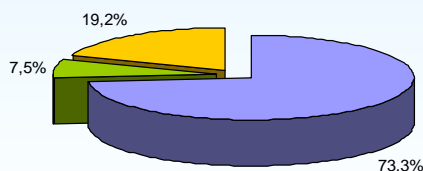
Fonte dati: banca dati regionale SDO

Cittadinanza e luogo di nascita della madre

- 1 nato su 4 ha la madre con cittadinanza straniera (25%)
- La quota di straniere è ancora maggiore se si considera il luogo di nascita (28%)
- Netto l'incremento nel quinquennio



- entrambi italiani
- coppie miste
- entrambi stranieri



Cittadine straniere: Piemonte (2005): 15.3%, Veneto (2005): 20.7%, Toscana (2004): 16.2%, Italia (2005): 13.8%

Classificazione OMS dei Paesi in base a tassi di mortalità

Classi di mortalità	Mortalità bambini (<5 aa)	Mortalità adulti (15-60 aa)
A	Molto bassa	Molto bassa
B	Bassa	Bassa
C	Bassa	Alta
D	Alta	Alta
E	Alta	Molto alta

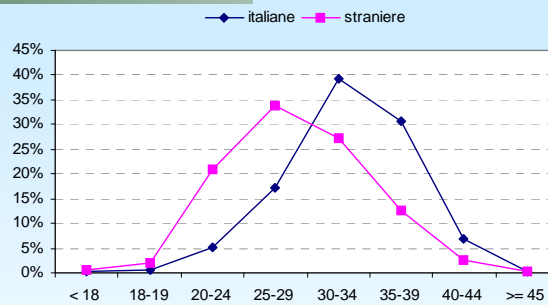
Il 39.3% delle donne che hanno partorito nel 2007 proviene da Paesi ad alta mortalità (D, E)

Distribuzione delle donne con cittadinanza straniera in base alla classe di mortalità dello stato di origine

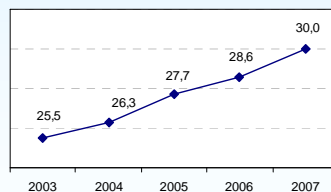
Classe di mortalità	N° donne	% sul totale straniere
A	430	4.4
B	4713	48.2
C	789	8.1
D	3728	38.1
E	118	1.2
Totale	9778	100,0

Età della madre

L'età media delle madri al parto è 31.5 anni (30.2 per le primipare; 28.3 per le straniere).



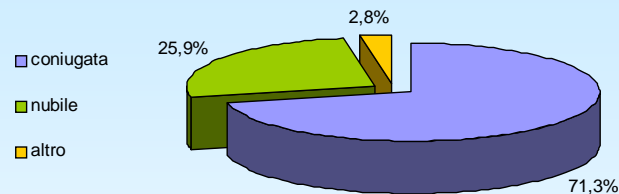
Madri con età ≥ 35 anni



Il 30% delle donne che hanno partorito nel 2007 ha un'età uguale o superiore a 35 anni.

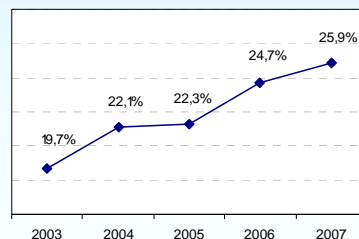
Donne ≥ 35: Veneto (2005): 28.1%, Toscana (2004): 27.6%, Lazio (2007): 32.9%, Campania (2006) 20.5%

Stato civile della madre



- Le donne non coniugate rappresentano il 28.7%
- La quota di donne nubili è in aumento negli anni
- Non abbiamo informazioni riguardo al non riconoscimento da parte dei genitori

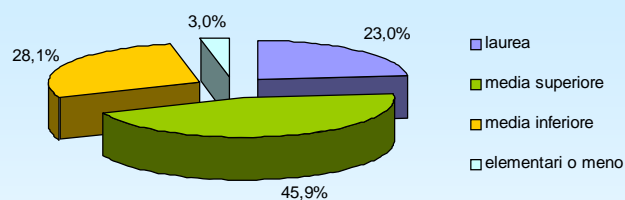
Madri nubili



Non coniugate: Veneto (2005): 18%, Toscana (2004): 23%, Campania (2006) 10.4%, Italia (2005): 17.7%

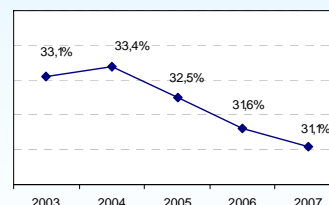
Scolarità della madre e del padre

- Il 31.1% delle madri ha una scolarità che non supera la licenza media inferiore (italiane 23.4%, straniere 54.5%)

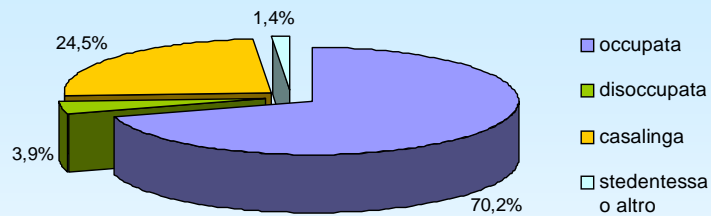


- La scolarità paterna è mediamente inferiore (scolarità medio-bassa 40.1%)
- Circa il 22% dei nati hanno entrambi i genitori con una scolarità medio-bassa
- Il trend delle madri a scolarità medio-bassa appare in lieve calo

Madri con scolarità medio-bassa



Condizione professionale della madre e del padre

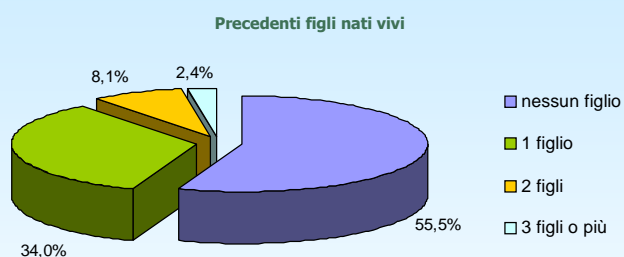


- Il 70% delle madri ha un'occupazione lavorativa
- Il dato è in lieve calo
- Tra i padri (per i quali si ha l'informazione) risulta occupato il 98.3%

Madri lavoratrici: Piemonte (2005): 65.5%, Toscana (2004): 69.3%, Campania (2006) 34.2%, Italia (2005): 50.4%

Precedenti gravidanze

- Il 44.4% delle donne è alla prima gravidanza; il 54.5 è al primo parto
- Il 16% delle donne ha avuto una o più esperienze di aborto spontaneo (29% delle multigravide)
- Tra le pluripare, 277 donne (1.6%) hanno avuto un parto con esito di natimortalità



- Tra le pluripare, circa 1% delle donne hanno avuto il parto precedente meno di un anno prima; nel 27% quasi dei casi sono passati almeno 6 anni.



Grazie a tutti.